



CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione TAM LPV in collaborazione con

Sezioni di Novi Ligure e Operatori TAM dell'UET Torino



14 maggio 2023 – Bassa Valle Stura (Cn)

Ambiente in equilibrio ↔ Ambiente in salute

Visita guidata alle Aree protette OASI La Madonnina di Sant'Albano Stura ed alla Riserva Naturale Protetta di Crava-Morozzo, con un richiamo all'evento "Una Montagna di Salute"

La partecipazione all'escursione è valida come aggiornamento per Operatori TAM
Martedì 9 maggio presentazione online dell'attività (lasciare indirizzo mail all'atto dell'iscrizione)

Coordinatore gita: Maria Grazia Gavazza (cell. 3383864396)

Accompagnatori: Giovanna Vera Traverso, Aldo Aruga, Massimo Aruga (UET Torino)

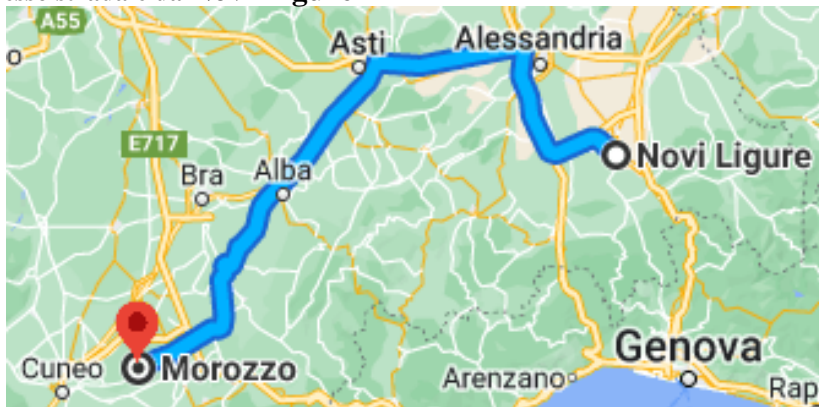
Interverrà il Dott. Marco Battain della Commissione Medica Centrale

Ritrovo: Piazzale ex-Caserma Giorgi, Via Verdi 37, Novi Ligure ore 6.45,
partenza ore 6.50

Oppure direttamente alle ore 8,40 a **Morozzo** lungo la Strada Provinciale 422, al fondo del piazzale del distributore di carburante "Gazzola"

Mezzo di trasporto: mezzi propri

Accesso stradale da Novi Ligure



Difficoltà T/E

Dislivello circa 150 m

Tempo di percorrenza:

3 ore e mezza al mattino (Riserva Naturale di Crava Morozzo) più 2 ore e mezza al pomeriggio (Oasi Naturalistica "La Madonnina" a Sant'Albano Stura) – sosta pranzo e trasferimento tra le 2 aree circa una ora e mezza.

Orario di inizio dell'escursione alle ore 9,00 dall'ingresso dell'AREA PROTETTA situato a Crava

Descrizione dell'attività

Durante la visita nelle 2 aree protette il silenzio e la discrezione nel muoversi sono d'obbligo per non turbare i delicati equilibri del luogo ed imprescindibili per riuscire ad avvistare la fauna: Avifauna stanziale e di passo, anatidi, farfalle ed Anfibi! Sono chiaramente raccomandati Binocolo e macchina fotografica. Ci divideremo in gruppi di massimo 6 / 7 persone, in quanto dovremo accedere nei capanni e nelle Altane di avvistamento in "piccoli gruppi ordinati".

La durata della visita mattutina potrebbe essere di circa tre ore / tre ore e mezza e terminare intorno alle 12,30 partendo dall'ingresso della Riserva sito a Crava, con arrivo all'ingresso di Morozzo (dove avremo lasciato un paio di auto al mattino). Saremo accompagnati da un esperto guardia parco designato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette Alpi Marittime.

La Riserva Naturale di CRAVA-MOROZZO tutela uno dei più importanti ambienti umidi del Piemonte meridionale. L'area boscata comprende i laghetti artificiali di Crava e di Morozzo e stagni di diversa profondità, dove sono censite circa centocinquanta specie di uccelli. Oltre ai capanni di osservazione per i birdwatcher, una postazione sommersa consente un punto di vista insolito sui frequentatori a penne e pinne. La Riserva è stata la prima area protetta nella storia della Lipu (con la dizione Oasi di Crava Morozzo). E' stata istituita nel 1979 grazie ad una delibera e ad accordi tra i Comuni di Morozzo, Mondovì e Rocca de' Baldi e la Provincia di Cuneo. Verso le 12,30 faremo una pausa per il pranzo al sacco presso la Foresteria (se aperta, sarà anche possibile approvvigionarsi in loco).

Immediatamente dopo il pranzo ci sarà il trasferimento in auto verso l'Oasi la Madonnina di Sant'Albano Stura (che dista 12 km circa). Qui la seconda parte della visita potrebbe essere prevista per le 14,15/14,30 circa, accompagnati dagli esperti volontari locali. Per raggiungerla con l'auto è necessario recarsi in Via Ceriolo di Sant'Albano Stura, a circa metà della via stessa, nei pressi di una chiesetta, denominata "La Madonnina". Qui sono ben visibili i cartelli con indicata la strada da percorrere (circa 1,9 km) che, appunto, dalla chiesetta prosegue verso il Parco Fluviale Gesso e Stura, istituito dalla Regione Piemonte nel 2007. L'oasi è nata in seguito ad un progetto di ripristino ambientale di una cava di ghiaia, attraverso il quale si è ottenuta una zona umida destinata agli uccelli. Ne sono state osservate, al momento, più di 200 specie diverse e ciò ha reso l'Oasi della Madonnina uno degli ambienti acquatici più famosi in Piemonte. Dal 2006 fa anche parte dell'elenco regionale delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed è diventata molto importante per la sosta e la riproduzione dell'avifauna, oltre che recentemente anche per gli anfibi che grazie ad ulteriori progetti specifici hanno ricominciato a popolarla. Al termine della visita si riprendono le auto per il ritorno.

Nel corso della giornata interverrà il **Dott. Marco Battain** della Commissione Medica Centrale del CAI che, nell'ambito delle giornate "Una Montagna di Salute" promosse in concomitanza con il festival dello Sviluppo Sostenibile proposto da ASviS, illustrerà la visione "one health": <esistono legami imprescindibili tra salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente. Tutti gli elementi degli ecosistemi sono tra loro interconnessi ed è necessario mantenerne l'equilibrio per assicurare una possibilità di vita in salute a noi e soprattutto alle prossime generazioni.>

ASviS raggruppa una serie di associazioni ed enti, tra cui il CAI, che collaborano per il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030.

Con l'attività proposta si riferisce agli obiettivi 3 e 15



NOTE AL PERCORSO: itinerario classificato **T/E** prevalentemente su sentiero sterrato e talvolta sassoso.

Il percorso è stato provato dagli accompagnatori.

In caso di brutto tempo si prevede di rimandare o ridimensionare l'escursione.

RISCHI: scivolamento su eventuali tratti umidi, inciampo in rami o sassi.

Il percorso non presenta tratti esposti e neppure in particolare pendenza.

Non è possibile rifornirsi d'acqua lungo il percorso.

INDICAZIONI:

-La copertura telefonica non è garantita in tutti i punti.

Termine Iscrizioni: Mercoledì 10 maggio alla segreteria CAI Novi Ligure (noviligure@cai.it) o per telefono al coordinatore dell'escursione (cell. 3383864396)

Quota di partecipazione: 15 euro (12 euro per l'ingresso alle aree protette + 3 euro di spese di organizzazione)

NOTA BENE

È consigliato che i partecipanti siano già abituati a svolgere escursioni di dislivello di almeno 200 metri.

I partecipanti, presa visione delle caratteristiche dell'itinerario, dovranno garantire bagaglio tecnico, preparazione psico-fisica e comportamento adeguati al livello dell'escursione programmata.

Eventuali patologie mediche e allergie dovranno essere segnalate, al momento dell'iscrizione, al Coordinatore. Gli accompagnatori non sono autorizzati a somministrare farmaci, ogni partecipante è responsabile di eventuali medicine assunte.

Il CAI non si assume nessuna responsabilità in caso di valutazioni errate delle proprie capacità escursionistiche.

Al termine dell'escursione si consiglia di effettuare un autocontrollo sulla presenza di eventuali zecche.

Note tecniche:

Ciascun partecipante dovrà equipaggiarsi con abbigliamento idoneo alle caratteristiche del percorso e alla stagionalità. Il Coordinatore ha facoltà di non accettare (anche al momento dell'inizio attività) il partecipante ritenuto non idoneo sia fisicamente che come attrezzatura o equipaggiamento.

Il partecipante ha sempre l'obbligo di rispettare le indicazioni ricevute.

Nel caso sia necessario prendere decisioni, il parere definitivo, sentiti gli Accompagnatori, spetta al Coordinatore che agirà per la tutela del gruppo nel rispetto della massima sicurezza.

In considerazione della natura associativa del CAI, gli organizzatori e i Coordinatori non si assumono nessuna responsabilità per ogni e qualsiasi conseguenza per eventuali incidenti o danni che potessero verificarsi a persone o a cose, in quanto ogni Socio, deve assumersi la responsabilità della propria incolumità.

Non è consentito, salvo specifico accordo con il Coordinatore dell'escursione, l'abbandono del gruppo o la deviazione per altri percorsi.

ATTREZZATURE:

Non è prevista attrezzatura tecnica, ma sono obbligatorie calzature adeguate. Consigliati binocoli e macchina fotografica.